

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Regionale Comuni del Veneto - ANCIVENETO

2) Codice di accreditamento:

NZ 03770

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo Regionale – Regione Veneto

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

FARE CULTURA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D - Patrimonio artistico e culturale – Aree: 01 Cura e conservazione delle biblioteche, 03 Valorizzazione Storie e culture locali; 04 Valorizzazione del sistema museale pubblico e privato.

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

[OMISSIS]

7) Obiettivi del progetto:

Area d'intervento: CURA E CONSERVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE

Gli obiettivi progettuali proposti sulla scorta di quanto sin qui descritto possono essere raggruppati nei seguenti.






Obiettivi di tipo "quantitativo", volti all'aumento dei valori statistici della biblioteca, e quindi:

- ✓ aumento dell'utenza servita (prestiti, iscritti, visitatori) con incentivazione e diffusione della lettura e della cultura fra la cittadinanza;
- ✓ aumento dell'orario di apertura al pubblico e della capacità di proporre aperture straordinarie della biblioteca.

Obiettivi volti in primo luogo alle caratteristiche del target di utenza da raggiungere, unitamente alle tipologie di prestazioni più adeguate a questo fine:

- consolidamento/potenziamento del numero di utenti e del numero di prestiti per i bambini della fascia d'età di "Nati per leggere" (0-5 anni); l'incremento del numero di utenti e del numero di prestiti verso la popolazione over 60;
- letture a voce alta ed altre iniziative a favore dei piccoli non ancora alfabetizzati, dei minori in generale (anche stranieri) e dei loro genitori;
- alfabetizzazione informatica della popolazione straniera e degli over 50.

Obiettivi centrati sul consolidamento dei compiti istituzionali della biblioteca e della sua efficienza nel proporsi all'utenza:

-  mantenere il patrimonio librario costantemente aggiornato e catalogato;
-  rendere fruibile il patrimonio librario donato da privati attraverso attività di promozione dei fondi locale;
-  recuperare e rendere accessibile il patrimonio librario "pregresso" non ancora informatizzato;
-  potenziare il servizio di informazioni bibliografiche;
-  far vivere la biblioteca come centro informativo locale.

Il dettaglio "obiettivi / Risultati attesi" riferito alle singole specificità territoriali:

CASTELMASSA Area d'intervento: CURA E CONSERVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE	Obiettivo
	Incentivare e diffondere la lettura e la cultura fra la cittadinanza.
	Risultati attesi
	<i>Miglioramenti qualitativi nell'operare del servizio:</i> Potenziamento delle prestazioni di ricerca/consulenza bibliografica; Efficientamento del servizio di noleggio multimediale grazie ad una maggiore rapidità di prestazione.
CEREA Area d'intervento: CURA E CONSERVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE	Obiettivo
	Consolidamento dei compiti istituzionali della biblioteca e della sua efficienza nel proporsi all'utenza (organizzazione degli spazi, revisione materiale librario, ricollocazione donazioni, revisione delle schede-utenti e dei contatti; prestito, reference e assistenza) Potenziamento dell' "area ragazzi", con un'attenzione specifica alle letture a voce alta ed alle iniziative a favore dei piccoli non ancora alfabetizzati, dei minori in generale (anche stranieri) e delle loro famiglie.
	Risultati attesi
	<i>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</i> Sollecita catalogazione delle donazioni; Puntuale riordino dei volumi in entrata, in uscita, in esposizione; Revisione del patrimonio librario; Garanzia di un continuativo punto di riferimento per le richieste di consulenza da parte degli utenti; Puntuale aggiornamento dei contatti e delle schede-iscritti; "Voce recitante" per le attività di lettura ad alta voce.
COSTA DI ROVIGO Area d'intervento: CURA E CONSERVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE -	Obiettivo
	Incrementare la fruizione dei servizi bibliotecari da parte delle varie fasce d'età della popolazione. Promuovere la cultura, la lettura e la conoscenza del territorio. Mantenere il patrimonio librario costantemente aggiornato e catalogato.
	Risultati attesi

	<p><i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</i> quanti : + 20%</p>
--	---

<p>MONTAGNANA Area d'intervento: CURA E CONSERVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE</p>	<p>Obiettivo</p> <p>Estensione di quantità e qualità dei servizi erogati. In particolare, il servizio di informazioni bibliografiche.</p>
	<p>Risultati attesi</p> <p><i>Miglioramenti qualitativi nell'operare del servizio:</i> Servizio di consultazione dei cataloghi on line e più efficiente reperimento delle informazioni bibliografiche.</p>

<p>OPPEANO Area d'intervento: CURA E CONSERVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE</p>	<p>Obiettivo</p> <p>La biblioteca come centro informativo locale, così come viene indicato nel Manifesto Unesco delle biblioteche pubbliche: un punto di riferimento per tutti, un luogo in cui non si trovano solo libri, ma anche informazioni, apprendimento, perfino divertimento.</p> <p>Consolidamento del numero di utenti e il numero di prestiti dei bambini della fascia d'età di "Nati per leggere" (0-5 anni), l'incremento del numero di utenti e il numero di prestiti della popolazione over 60.</p> <p>Alfabetizzazione informatica della popolazione straniera e degli over 50.</p>
	<p>Risultati attesi</p> <p><i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i> Attivazione di laboratori e servizi rivolte alle fasce più deboli e meno acculturate. Quanti utenti in più: + 10%</p>
	<p><i>Miglioramenti qualitativi nell'operare del servizio:</i> Istituzione di due punti prestiti nelle frazioni principali.</p>

<p>POJANA MAGGIORE Area d'intervento: CURA E CONSERVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE</p>	<p>Obiettivo</p> <p>Una raccolta libraria ordinata per facilitare un rapido reperimento dei volumi per soddisfare le richieste dell'utenza in tempo reale.</p> <p>Rendere fruibile il patrimonio librario donato attraverso attività di promozione del fondo locale.</p> <p>Recuperare e rendere accessibile una buona parte del patrimonio librario "pregresso" non ancora informatizzato.</p> <p>Rinnovare le raccolte con operazioni di scarto mirate.</p>
	<p>Risultati attesi</p> <p><i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</i> + 10%</p> <p>Aumento delle attività di promozione alla lettura rivolte ai giovani e delle visite guidate per e con le scuole</p>
	<p><i>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</i> Ridurre i tempi d'attesa al banco prestiti.</p> <p>Valorizzare il patrimonio librario con adeguata manutenzione e con l'aggiornamento.</p>
	<p>Catalogare e promuovere un nuovo fondo librario</p>

<p>TERRAZZO Area d'intervento:</p>	<p>Obiettivo</p> <p>Promozione di iniziative diverse: lettura del libro, l'apertura serale della biblioteca, attività di doposcuola.</p>

CURA E CONSERVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE	Risultati attesi
	<i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i>
	Attivazione Laboratori di doposcuola
	Quanti utenti in più: + 30 nuovi utenti
	<i>Un più ampio orario di funzionamento del servizio:</i>
	Possibilità di attuare aperture serali della biblioteca

AREA D'INTERVENTO: VALORIZZAZIONE STORIA E CULTURE LOCALI

GLI OBIETTIVI

In sintesi, si punta a:

- Miglioramento della cura del dettaglio e della qualità nell'organizzazione delle manifestazioni;
- Maggior presenza della regia comunale durante gli eventi serali e festivi;
- Migliore pubblicizzazione delle iniziative, sia per qualità della comunicazione che per diffusione;
- Maggiore efficienza nell'organizzazione ed un miglioramento dei servizi di comunicazione;
- Analisi e studio dei documenti d'Archivio.

Qui il dettaglio delle due sedi di progetto coinvolte:

CEREA Area d'intervento Valorizzazione storie e culture locali	Obiettivo
	Miglioramento della cura del dettaglio e della qualità nell'organizzazione delle manifestazioni e nel funzionamento dell'Università per il Tempo Libero. Maggior presenza della regia comunale durante gli eventi serali e festivi. Migliore pubblicizzazione delle iniziative, sia per qualità della comunicazione che per diffusione sul territorio.
	Risultati attesi
<p><i>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</i> un'efficiente divisione del lavoro fra responsabile d'ufficio e altri operatori esterni, con cura della qualità dell'iniziativa e dell'immagine verso l'esterno. Garanzia della puntuale presenza di una figura di riferimento e supporto per le attività serali e festive, per i corsi e le uscite didattiche dell'Università Popolare. Maggiore e più curata diffusione sul territorio dell'informazione sulle varie iniziative culturali.</p>	

POLESELLA Area d'intervento Valorizzazione storie e culture locali	Obiettivo
	Gestione ed organizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere culturale e di interesse collettivo, con una maggiore efficienza nell'organizzazione ed un miglioramento dei servizi di comunicazione esterna ed informazione. Analisi e studio dei documenti dell'Archivio Storico Comunale, anche attraverso un gruppo di lavoro: banca dati di testi ed immagini catalogate ed organizzate che saranno rese fruibili a chi ne faccia richiesta.
Risultati attesi	

Conferma delle prestazioni già in corso ma una più ampia platea di spettatori/visitatori in virtù di capillare informazione.

Conoscenza pubblica e diffusa dei contenuti della storia locali.

AREA D'INTERVENTO: VALORIZZAZIONE SISTEMA MUSEALE PUBBLICO E PRIVATO

GLI OBIETTIVI

In questo caso, la sintesi degli obiettivi di area rinvia semplicemente al dettaglio delle due sedi interessate, come qui di seguito esposte:

COSTA DI ROVIGO Area d'intervento Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	Obiettivo
	Più possibilità di accesso ai servizi museali per le varie fasce d'età della popolazione. Aggiornamento di catalogazione e inventario del patrimonio museale. Elaborazione nuove schede informative a descrizione del materiale esposto.
	Risultati attesi <i>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</i> quanti: + 20% <i>Miglioramenti qualitativi:</i> Miglior presentazione e leggibilità della dotazione museale.
MONTAGNANA Area d'intervento Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	Obiettivo
	Collaborazione con l'associazionismo culturale per la promozione del Museo Civico e del suo Archivio Storico (laboratori, visite guidate, ecc.).
	Risultati attesi Miglioramenti qualitativi nell'operare del servizio: Maggior fruibilità pubblica e conoscenza del patrimonio museale. Documentazione consultabile in tempi più rapidi.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

[OMISSIS]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Cura e conservazione biblioteche

CASTELMASSA

CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
1. Riordino e ricollocazione a scaffale dei libri, manutenzione dei volumi, timbratura nuovi volumi, etichettatura e copertinatura dei libri, operazioni di scarto libri.	1
2. Prestito locale di libri, prestito interbibliotecario, prenotazioni e restituzioni, sollecito del rientro dei prestiti, uso del software per prestito e ricerca volumi su banca dati del servizio bibliotecario locale e provinciale.	1
3. Servizio di reference, di assistenza ed informazione agli utenti, rilascio tessere di iscrizione, aiuto all'utenza per ricerche e studi e per l'accesso alle postazioni internet.	2
4. Supporto nell'organizzazione di attività ed iniziative culturali nell'ambito della promozione del libro e della lettura.	2

CEREA

CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
Registrazione ad inventario, catalogazione volumi nel catalogo generale del sistema bibliotecario. Schedatura delle donazioni librarie, catalogazione del materiale e inserimento in database.	2
Prestito locale di libri, prestito interbibliotecario, prenotazioni e restituzioni, rientro dei prestiti, uso del software per prestito e ricerca volumi su banca dati del servizio bibliotecario locale e provinciale	1
Letture ad alta voce per i bambini, supporto ai ragazzi utenti della biblioteca, aiuto nel fare ricerche su internet, coinvolgimento dei ragazzi nelle letture e nei laboratori.	3
Riordino e ricollocazione a scaffale dei libri, manutenzione dei volumi, timbratura nuovi volumi, etichettatura e copertinatura dei libri, operazioni di scarto libri.	1

COSTA DI ROVIGO

CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
1. riordino e ricollocazione a scaffale dei libri, manutenzione dei volumi, timbratura nuovi volumi, etichettatura e operazioni di scarto	1
2. prestito locale di libri, prestito interbibliotecario, prenotazioni e restituzioni, sollecito del rientro dei prestiti, uso del software per prestito e ricerca volumi in banca dati del servizio bibliotecario locale e provinciale	1
3. servizio di reference, di assistenza ed informazione agli utenti, rilascio di tessere di iscrizione, aiuto all'utenza per ricerche e studi, e per l'accesso alle postazioni internet	2
4. registrazione ed inventario, catalogazione volumi nel catalogo generale del sistema bibliotecario. Schedatura delle donazioni librarie, catalogazione del materiale e inserimento in database	2

Letture ad alta voce per i bambini, supporto ai ragazzi utenti della biblioteca, aiuto nel fare ricerche su internet, coinvolgimento dei ragazzi nelle letture e nei laboratori	3
Rilevazioni statistiche dell'utenza	4

MONTAGNANA

CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
1. Servizio di reference, di assistenza ed informazione agli utenti, rilascio tessere di iscrizione, aiuto all'utenza per ricerche e studi, e per l'accesso alle postazioni internet	1
2. Attività di promozione dei servizi bibliotecari, anche in collaborazione con le Scuole del territorio; promozione libri presso le Scuole per incrementare la frequentazione e l'uso della biblioteca da parte di alunni e studenti.	1
3. Supporto nell'organizzazione di attività ed iniziative culturali nell'ambito della promozione del libro e della lettura.	2

OPPEANO

CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
1. Letture ad alta voce per i bambini, supporto ai ragazzi stranieri nell'orientamento ai servizi della biblioteca, assistenza agli utenti bambini/ragazzi nelle attività di ricerca e di studio pomeridiano, coinvolgimento dei ragazzi nelle letture e nei laboratori. Assistenza agli utenti nell'uso attivo della biblioteca (risorse cartacee e in rete) con particolare attenzione ai bambini e agli anziani. Cura e ordine del patrimonio per favorire la reperibilità e costante disponibilità dei materiali.	1
2. attivazione di laboratori di alfabetizzazione informatica rivolti agli adulti, anche ai fini dell'apprendimento all'uso dell'opac del Sistema bibliotecario e ai servizi di e-government attivi sul sito del Comune.	3
3. partecipazione attiva ai progetti di promozione della lettura rivolti agli anziani del territorio: realizzazione di letture e incontri presso i centri frequentati dagli anziani e presso la biblioteca.	4
4. Progetto di scambi di libri presso gli ambulatori dei pediatri. Redazione e diffusione di bibliografie e sitografie tematiche per incentivare la lettura e promuovere il patrimonio documentario (cartaceo e in linea) anche all'esterno della biblioteca (scuole, nidi, ambulatori, centri anziani, sedi di associazioni)	2

POJANA MAGGIORE

CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
1. prestito locale e interbibliotecario, reference, iscrizione di nuovi utenti	1
2. catalogazione (fondo locale e pregresso)	1
3. ricollocazione a scaffale dei libri	2

4._manutenzione dei volumi (inclusa revisione)	2
--	---

TERRAZZO

CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
1.progetto invito alla lettura	2
2.laboratori	2
3.doposcuola	1
4.apertura serale	3

AREA Valorizzazione storie e culture locali

CEREA

VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
1. Supporto organizzativo e gestionale alle attività dell'Ufficio Cultura	1
2. Preparazione e diffusione del materiale pubblicitario delle iniziative culturali, sia in forma cartacea che elettronica; comunicati stampa e/o pagine web	2
3. Collaborazione nella programmazione e gestione dei diversi corsi e delle uscite didattiche dell'Università Popolare per l'educazione permanente;	1
4. In concomitanza degli eventi culturali: supporto agli operatori nella predisposizione del luogo, nella gestione della biglietteria e dell'accesso in sala da parte del pubblico	3

POLESELLA

VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
1. Passare allo scanner i documenti	2
2. Trascrivere quanto digitalizzato	1
3. Partecipare alle attività di studio	3

AREA Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

COSTA DI ROVIGO

Valorizzazione sistema museale pubblico e privato Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
1.supporto nell'attività per la promozione e la conoscenza del museo	2
2. supporto ad attività di inventariazione e catalogazione	1
3.supporto agli operatori durante le visite guidate delle scuole	2
4.collaborazione nella fase di allestimento e apertura al pubblico del museo	3

MONTAGNANA

Valorizzazione sistema museale pubblico e privato Attività dei Volontari	Priorità di tempo dedicato
1.supporto alle associazioni nelle attività per la promozione e la conoscenza del museo	1
2. Partecipazione ai laboratori con le visite scolastiche	2

3.supporto agli operatori durante le visite guidate delle scuole	2
--	---

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10

Comune di	n. volontari
Castelmasa	1
Cerea	2
Costa di Rovigo	1
Montagnana	1
Oppeano	2
Pojana Maggiore	1
Polesella	1
Terrazzo	1

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

10

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

CEREA

1	Disponibilità a turni serali e a turni festivi in rapporto a manifestazioni specifiche.
2	Fruizione delle ferie previo accordo con l'Ufficio, specialmente durante il periodo estivo.
3	Disponibilità all'accompagnamento nelle uscite didattiche dell'Università popolare (durata giornaliera).

Costa di Rovigo

1	Turni serali
2	Orari frammentati
3	Turni festivi
4	Trasferita fuori sede

Oppeano

1	In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
2	Disponibilità alla partecipazione a momenti di sensibilizzazione e promozione sul territorio
3	Disponibilità a partecipazione a seminari, corsi, eventi formativi sul territorio e anche in Provincia.

4	Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.
---	--

Pojana Maggiore

1	Trasferte fuori sede
2	Orari frammentati
3	Guida di automezzi
4	Turni serali o festivi

Polesella

1	Disponibilità negli orari serali in caso di organizzazione di eventi (soprattutto nel periodo estivo) che richiedono la presenza di un operatore (distribuzione programma della serata, firme presenza, gestione compilazione e raccolta borderò in caso di rassegne musicali).
2	Guida dei mezzi dell'ente

Terrazzo

1	Turni organizzati secondo le esigenze dell'ente e del volontario
---	--

16) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: v. box 16 helios

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Ogni sede di servizio coinvolta nel progetto organizzerà, avvalendosi della collaborazione dei volontari assegnati, incontri pubblici in scuole, università, sedi comunali ecc per promuovere i progetti di servizio civile in corso, raccontarne i risultati (utilizzando la testimonianza dei volontari in servizio), trovare nuovi potenziali candidati e, più in generale, promuovere il servizio civile proposto da Anci Veneto e dagli altri enti di servizio civile presenti nel territorio.

Mediante questa attività coinvolgerà ogni volontario per almeno ventiquattro (24) ore nei dodici mesi di servizio.

L'ufficio Stampa, in collaborazione con l'Ufficio Servizio civile di Anciveneto, si occuperà della predisposizione di materiali informativi multi mediali sul servizio civile in Anci Veneto che sarà messo a disposizione di tutte le sedi e i volontari coinvolti negli altri progetti in corso di realizzazione da parte di Anci Veneto.

Coordineranno inoltre le attività promozionali di tutte le altre sedi e dei volontari ad esse assegnate, raccogliendo i dati sulle attività svolte.

In tutte le sedi, in ogni occasione di presenza in manifestazioni, iniziative promozionali, eventi ecc.. i volontari porteranno materiale informativo sul servizio civile e saranno disponibili a fornire informazioni.

Infine, i volontari potranno partecipare e collaborare all'organizzazione di iniziative analoghe sui territori di riferimento promosse con altri enti pubblici e associazioni di volontariato e del privato sociale.

I materiali prodotti saranno pubblicati sul notiziario "Es-ser-ci" e "Comuni del Veneto" a cadenza semestrale.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento – si rinvia alla modulistica presentata in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

A partire dal termine del primo mese di servizio lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra i volontari per aree di intervento e aree geografiche contigue, per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In ogni incontro vengono somministrati questionari a risposte chiuse e questionari di autovalutazione.

Nell'incontro dell'ottavo mese viene chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;

Al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati nelle schede di riscrittura del progetto elaborate dai volontari vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

monitoraggio andamento progetto:

Al termine del primo, del quarto e dell'ottavo mese di servizio di ogni progetto, lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra gli operatori locali di progetto, i responsabili locali e i responsabili di progetto, per aree di intervento e aree geografiche contigue. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità. In ogni incontro vengono somministrati questionari di valutazione, una scheda monte ore e una scheda prodotti

Al termine del dodicesimo mese di servizio è prevista una riunione di verifica finale e riprogettazione a cui parteciperanno anche i responsabili della progettazione.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

monitoraggio di sede:

Organizzato in ogni sede dall'OLP con cadenza bimestrale, sempre a partire dal terzo mese di servizio.

Si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni ad hoc, della durata di due ore, che coinvolgeranno l'OLP, il dirigente del settore ed eventuale altro personale coinvolto nel progetto.

L'OLP provvederà a predisporre un report su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

Variabili ed indicatori utilizzati per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto:

Gli indicatori utilizzati sono quelli indicati in ogni progetto nella parte obiettivi generali e specifici: in ogni monitoraggio viene cioè verificato, incrociando i dati rilevati nel monitoraggio dei volontari con quello del personale, se gli obiettivi attesi, siano essi numerici o qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e se i tempi di realizzazione delle attività indicati in progetto siano rispettati. Indicatore principale, che fa da metro di riferimento per il successo di ogni singolo progetto, è il raggiungimento degli obiettivi proposti. Il mancato raggiungimento (per qualunque motivo) comporta la riscrittura totale del progetto.

Indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto: il loro mancato rispetto comporta correzioni.

Altro indicatore importante è la quantità di tempo di servizio che ogni volontario dedica alle diverse attività (oggetto di apposito monitoraggio): questo per capire se il numero di volontari e le ore di servizio a loro richieste corrispondano effettivamente a quanto previsto in fase di progetto.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

Ogni volontario parteciperà nel corso dell'anno a incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Ogni operatore locale di progetto parteciperà nel corso dell'anno a incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Sono infine previsti incontri in plenaria tra volontari, formatori, rlea, olp, coordinati dal responsabile del monitoraggio, finalizzati allo scambio di informazioni sull'andamento del progetto, alla condivisione delle criticità emerse durante le attività e alla ricerca di soluzioni (in presenza di criticità) e/o alla elaborazione di presentazioni comuni al pubblico dei risultati dell'attività svolta.

Tecniche statistiche di elaborazione dei dati rilevati con particolare riferimento agli indicatori individuati alla precedente lett.b) ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I questionari a risposta chiusa vengono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione acquisizione abilità relazionali o professionali ecc..)

Per quanto riguarda le rilevazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e il monte ore non sono previste specifiche tecniche statistiche.

La valutazione avviene per lettura dei questionari e confronto tra risultati previsti e risultati realizzati.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Castelmassa

1	LICENZA MEDIA SUPERIORE
2	CONOSCENZA BASE DEL PC

Cerea

1	Diploma di scuola secondaria di II° grado o diploma di laurea in qualunque disciplina.
2	Competenze informatiche di tipo corrente.

Costa di Rovigo

1	Titolo di studio: scuola media superiore
2	Possesso di patente guida

Montagnana

1	Diploma di maturità
2	Patente di guida B (per eventuale utilità di spostamenti nel territorio comunale)
3	Conoscenza dei programmi informatici di base

Oppeano

1	Patente B
2	Capacità di relazionarsi con le persone

Pojana Maggiore

1	Patente B
2	Competenze informatiche

Polesella

1	Conoscenza del latino
2	Uso del pacchetto OFFICE
3	Capacità di gestione ed organizzazione
4	Patente B

Terrazzo

1	Diploma di maturità
2	PATENTE B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*
[OMISSIS]

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Come da accordo sottoscritto con l'Associazione Agape ONLUS, l'ONG Amici dei Popoli – sede di Padova, l'A.R.D.S.U., ESU Venezia, L'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, il Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo (CRAUP), il Comitato d'Intesa tra le Associazioni volontaristiche della provincia di Belluno, il Comune di Campolongo Maggiore, il Comune di Padova, il Comune di Venezia, la Comunità Montana Feltrina, il Consorzio Veneto Insieme, la Federazione del Volontariato di Verona ONLUS, la Fondazione Giorgio Cini, l'Università Ca' Foscari e l'Università degli Studi di Padova oltre all'organizzazione di un incontro plenario con tutti i volontari degli Enti, tutte le figure che si occupano di Servizio Civile Nazionale ed i responsabili degli enti, in occasione dell'apertura del bando di selezione e per tutta la durata dello stesso sarà promossa l'offerta progettuale di ciascuno tramite:

-la pubblicazione di una specifica notizia sul proprio sito internet, il cui testo sarà concordato fra le parti, che potrà prevedere anche l'inserimento di link di collegamento alle pagine internet specifiche di ciascun sito degli enti;

-la distribuzione nelle proprie sedi di materiale promozionale messo a disposizione da ciascun ente.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*
[OMISSIS]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Anci Veneto vuole offrire un dispositivo di “analisi delle risorse/bilancio delle competenze” che permetta alle volontarie e ai volontari di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza dei Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario e la volontaria a:

- riappropriarsi dell'essere *cittadino attivo*
- elaborare una ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile

L'”analisi delle risorse/bilancio delle competenze” attua una metodologia esperienziale per cui le volontarie e i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un documento “Descrittivo delle Competenze”, sintetizzate nella “Dichiarazione/dossier delle competenze” e nel Curriculum Vitae Europeo.

Il dispositivo si articola prendendo in considerazione:

- la ricostruzione e la valutazione delle competenze personali e professionali
- la valutazione di interessi, motivazioni e risorse della volontaria e del volontario
- la costruzione di un'ipotesi di sviluppo personale e professionale
- la definizione/ri-definizione di un primo progetto personale e professionale

Nel procedere si presterà attenzione a quelle variabili che influenzano i percorsi di "analisi/bilancio" quali: genere, età, scolarizzazione, condizione professionale e rappresentazione dei propri vissuti che incidono sul proprio Sé.

Le aree di riferimento sono:

- ◆ Competenze di base
- ◆ Competenze trasversali
- ◆ Competenze che si maturano nei lavori a progetto (es: competenze di realizzazione e operative; competenze di assistenza e servizio; competenze d'influenza; competenze manageriali; competenze di efficacia personale; ...)
- ◆ Competenze tecnico-specifiche sperimentate rispetto alle peculiarità di ogni Progetto di Servizio Civile Nazionale

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati

30) Modalità di attuazione:

In proprio con formatori dell'Associazione; per alcuni moduli ci si avvarrà della collaborazione di esperti della materia trattata

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

[OMISSIS]

33) Contenuti della formazione:

1. L'identità del gruppo in formazione 4 ore

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 3 ore

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3. Il dovere di difesa della Patria 2 ore

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4. La difesa civile non armata e nonviolenta 2 ore

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell’ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

5. La protezione civile 3 ore

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6. La solidarietà e le forme di cittadinanza 2 ore

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell’affrontarle.

7. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure 2 ore

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico 2 ore

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale 3 ore

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10. Presentazione dell'Ente 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11. Il lavoro per progetti 4 ore

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

12. La rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale 2 ore

In questo modulo si tratterà una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, ossia la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque illustrata ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

13. La formazione civica 3 ore

In questo modulo verrà appurata la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà analizzata la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

14. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà analizzata la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà analizzato il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

A conclusione del percorso di servizio civile, il ciclo di formazione generale si concluderà con un modulo di 8 ore:

“A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio”

La formazione specifica affronterà invece l'organizzazione e la struttura dell'Ente Locale; seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro dell'ufficio specifico di competenza.

34) *Durata:*

46 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione e con formatori dei Comuni associati

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

[OMISSIS]

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

[OMISSIS]

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

[OMISSIS]

40) *Contenuti della formazione:*

1. I beni culturali, artistici, storici e museali nella Regione – 6 ore

ARCH. GIANCARLO VIVIANETTI

2. Il ruolo degli enti locali in campo culturale – 6 ore

DOTT. FILIPPO CAILOTTO

3. Il Sistema Biblioteca – Storia di un istituzione. Normativa di riferimento. Conoscenza dell'organizzazione della biblioteca e della rete interbibliotecaria quale presidio culturale - 4 ore

DR. ANDREA TOSO

4. Il Sistema Museale - Storia, legislazione, organizzazione e contesto operativo - 4 ore

DR.SSA MARIAGABRIELLA FORNASIERO

5. Gli Uffici Cultura negli enti locali: normativa di riferimento, organizzazione, strategie di intervento – 4 ore

DOTT. FILIPPO CAILOTTO

6. *Laboratorio:* una giornata da bibliotecario - 6 ore

DR. ANDREA TOSO

7. *Laboratorio:* una giornata da operatore museale – 6 ore

DR.SSA MARIAGABRIELLA FORNASIERO

8. *Laboratorio*: organizzare un evento culturale – 8 ore
DOTT. FILIPPO CAILOTTO

9. La comunicazione nell'ente pubblico: metodologie, strumenti, processi organizzativi – 4 ore
PROF. ADRIANO DONAGGIO

10. *Laboratorio di espressività*: comunicare/informare/ascoltare – 8 ore
DR.SSA STEFANIA MORESSA

11. Norme e comportamenti sulla sicurezza – 8 ore
ING. LUIGI BRISEGHELLA

12. Il primo soccorso nonché rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile – 8 ore
DR. ANDREA MERLO

41) *Durata*:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*:
[OMISSIS]

Data 24/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente
La Presidente F.F.
Maria Rita Busetti